

CCCXCII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 1953**Presidenza del Vicepresidente ERA**

La seduta è aperta alle ore 11.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Provvidenze dirette a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna». (216)

(Discussione degli articoli).

Art. 1

Per favorire lo sviluppo economico delle zone che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, sentiti i Comitati Consultivi dell'Industria e del Commercio saranno riconosciute idonee ad assicurare una più efficace valorizzazione della mano d'opera e delle risorse isolate, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a Enti, Società o privati le seguenti categorie di provvidenze:

- 1) concessione in uso, anche a titolo gratuito, di aree demaniali;
- 2) contributi per l'acquisto di aree comprese nelle anzidette zone, necessarie per la realizzazione d'iniziative dirette al conseguimento dei fini di cui al presente articolo;
- 3) esecuzione delle opere necessarie per le sistemazioni portuali, ferroviarie, stradali e igieniche, per gli allacciamenti elettrici, idrici, telefonici e simili, d'interesse generale delle zone predette;

- 4) contributi per l'esecuzione delle opere di cui al punto precedente, quando esse non rivestano carattere generale;
- 5) concorso nelle spese relative al consumo dell'acqua e dell'energia elettrica ad uso industriale o di altre spese di energia motrice, per non più di 10 anni, a favore delle attività in cui la spesa relativa influisca in modo rilevante sul costo di produzione;
- 6) agevolazioni per il trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti a favore delle attività ammesse a beneficiare delle provvidenze previste dalla presente legge, sia mediante la concessione di tariffe di favore, convenzionate con le imprese trasportatrici, sia mediante la concessione di contributi a favore delle aziende interessate;
- 7) contributi diretti ad alleviare il gravame degli oneri sociali nella fase iniziale della attività industriale e comunque per un periodo non superiore ai 3 anni.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Marras Luigi - Borghero - Dessanay:

«Sopprimere il n. 4».

MARRAS LUIGI (P.C.I.) illustra l'emendamento.

SERRA (D.C.) si dichiara contrario all'emendamento.

COVACIVICH (D.C.) afferma che in Commissione la proposta di sopprimere il numero 4 venne sostenuta dal solo Marras e non anche dai suoi colleghi di Gruppo.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, illustra i motivi per i quali la Giunta è contraria all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(Non è approvato).

Mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art.2

Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore alla industria e al commercio di concerto con lo Assessore alle finanze, le provvidenze di cui all'art. 1 potranno essere estese, caso per caso, anche a quelle iniziative industriali e commerciali che, pur sorgendo al di fuori delle zone contemplate nell'articolo medesimo, rivestono particolare interesse ai fini della valorizzazione della mano d'opera e delle risorse isolate e, in special modo, a favore delle iniziative a carattere consorziale o cooperativistico, nonché a quelle che si propongano la istituzione di punti franchi, di magazzini generali e simili.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Marras Luigi - Borghero - Dessanay:

«Al beneficio delle provvidenze di cui all'art. 1 sono ammesse in special modo le iniziative a carattere consorziale o cooperativistico».

MARRAS LUIGI (P.C.I.) precisa che l'emendamento deve intendersi sostitutivo dell'articolo.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, invita i presentatori a ritirare lo emendamento, per il fatto che quanto in esso è contenuto è contemplato già all'art. 1.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) propone la soppressione dell'articolo 2, in quanto, a suo avviso, esso contrasta col concetto delle zone contenuto nell'art. 1.

COVACIVICH (D.C.) si dichiara contrario alla proposta di Marras. Secondo l'oratore, lo emendamento potrebbe essere accettato come raccomandazione o come articolo 2 bis.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) si dichiara preoccupato che le provvidenze operino a favore d'iniziative che sorgano al di fuori delle zone indicate all'art. 1.

MELIS (P.S.d'A.) si dichiara contrario alla soppressione dell'art. 2. L'emendamento potrebbe essere accettato come aggiuntivo.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) si dichiara contrario alla soppressione dell'articolo che porterebbe ad una maggiore concentrazione industriale.

SERRA (D.C.), per le stesse ragioni esposte da Piero Soggiu, si dichiara contrario alla soppressione dell'art. 2.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, ritiene che l'emendamento non sia chiaro, perchè, se si vuole arrivare ad una determinazione esclusiva a favore delle iniziative a carattere consorziale e cooperativistico, occorrerebbe eliminare la dizione «in special modo» contenuta nell'emendamento. Altrimenti non sarebbe chiaro quali altre iniziative potrebbero beneficiare delle provvidenze.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, sostiene che l'industrializzazione della Sardegna non deve limitarsi a determinate zone, che, d'altronde, ancora non sono state individuate. Sostiene, quindi, la necessità del mantenimento dell'art. 2.

DESSANAY (P.C.I.) chiede la verifica del numero legale prima che si proceda alla votazione.

MELIS (P.S.d'A.) si appella all'articolo 48 del Regolamento per sostenere che non si può richiedere la verifica del numero legale in occasione di votazioni che lo stesso Regolamento prescrive per alzata di mano, eccetto che otto consiglieri non chiedano la votazione per appello nominale o dodici la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE precisa che otto consiglieri hanno chiesto la votazione per appello nominale.

MELIS (P.S.d'A.) fa notare che i firmatari della richiesta di votazione per appello nominale non sono tutti presenti in aula, per cui tale richiesta deve considerarsi decaduta.

PRESIDENTE, constatato che manca il numero legale, sospende la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 45, viene ripresa alle ore 12 e 45).

PRESIDENTE mette in votazione l'art. 2.

(E' approvato).

MARRAS LUIGI (P.C.I.) fa notare che tra gli emendamenti da lui presentati c'è un articolo 1 bis che non è stato messo in discussione.

PRESIDENTE comunica che prima di passare alla discussione dell'articolo 3 si discuterà l'articolo 1 bis proposto da Marras Luigi ed altri.

COSSU, Segretario ff., dà lettura dell'emendamento Marras Luigi - Borghero - Dessanay:

«Art. 1 bis — Tutte le provvidenze previste nel presente testo di legge sono concesse esclusivamente per nuove iniziative che comportino un efficace incremento nell'occupazione della mano d'opera, e comunque a favore di Enti, società e privati che stabiliscano in Sardegna la loro sede sociale».

CARTA, Assessore tecnico all'industria e commercio, propone che la discussione dello emendamento venga abbinata con quella dell'articolo 2 bis.

DESSANAY (P.C.I.) fa presente che otto consiglieri hanno presentato richiesta per la votazione per appello nominale e per la verifica del numero legale. Chiede che si proceda a norma del Regolamento.

PRESIDENTE, constatato che manca il numero legale, toglie la seduta.

La seduta è tolta alle ore 12 e 50.